
SICUREZZA DIGITALE

come vivere e usare il web interattivo

21/10/2011

“...nelle nostre scuole medie...”

Prof. *Romano Nasi* - S.M.S. “G.Carducci” - Modena



Uno spettro si aggira nei laboratori di informatica delle scuole?



Ma forse è un

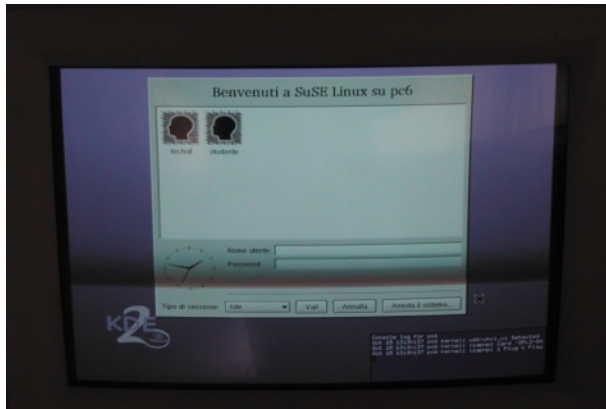


L'interesse per il mondo LINUX e l'Open Source, mi ha coinvolto in ambito scolastico sin dal 2001. Assegnato da poco alla S.M.S. "G.Carducci" – Sede "G.Sola" di San Damaso, plesso funzionante tutta a Tempo Prolungato, dopo una lunga esperienza quasi ventennale in altre realtà, ho predisposto, insieme ai colleghi, un laboratorio di informatica (all'epoca era in comune con la scuola elementare locale per ragioni di mancanza di locali) con 13 postazioni collegate in/alla rete. Grazie alla collaborazione delle varie amministrazioni coinvolte preparammo in via esplorativa, 6 postazioni miste WIN/LINUX che montavano una distribuzione SUSE. All'epoca l'obiettivo era quello di sensibilizzare i ragazzi verso una visione alternativa dell'informatica, intesa non come "un insieme di trucchi" o "un insieme di scappatoie" ma come una vera cultura dell'elaborazione delle informazioni.

All'epoca gli studenti erano molto disorientati tra il valore di "libertà" connesso con l'informatica, la comunicazione elettronica e l'illegalità diffusa sul fronte della fruizione dei contenuti digitali.

Con LINUX non si facevano, nelle ore di laboratorio pomeridiano permesse dal Tempo Prolungato di allora, cose speciali. Videoscrittura, uso di fogli di calcolo, utilizzo di software didattico specifico, uso di internet in modo consapevole. I ragazzi più motivati si dedicarono a Gimp e cercarono anche di scriverne un piccolo manualletto. Ma soprattutto si riflettere sui valori mondo digitale.

Molti anni ora quei ragazzi all'università, una maggiore capacità.



cominciò a connessi con il sono passati ed sono sicuramente con consapevolezza e

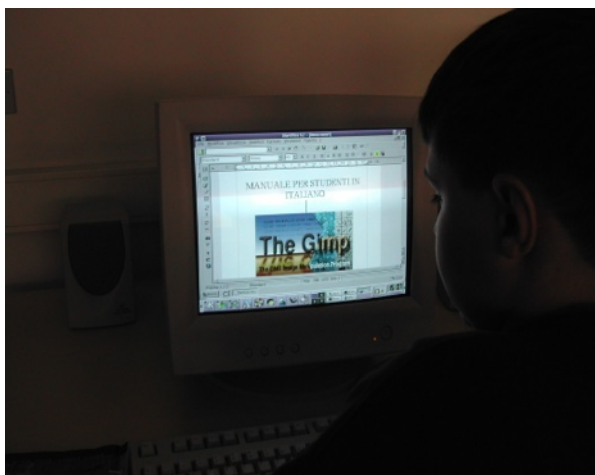
Il laboratorio negli anni è cambiato molto; le macchine di allora sono state sostituite ed arricchite (anche grazie al progetto del PINGUINO TRA I BANCHI) a costo zero per la Scuola.



Sono aumentate le richieste di fruizione del laboratorio di informatica da parte di tutti i Docenti (non solo da parte di quelli di Matematica e di Educazione Tecnica come nel passato). L'arrivo del progetto del PINGUINO FRA I BANCHI ha permesso di rispondere in modo efficace al mutamento delle condizioni in cui la Scuola si è trovata ad operare. Si è iniziato con l'obiettivo di sensibilizzare i

ragazzi verso l'uso di software open source (OpenOffice, Firefox, Gimp, Geogebra), arricchendo il laboratorio di informatica di postazioni hardware dedicate, di metterle in rete con le altre, portare su tutte le macchine WIN anche una distribuzione LINUX e preparare per i ragazzi una distribuzione LIVE su CD da regalare a loro per l'uso casalingo.

Successivamente si è puntato sul portare l'hardware direttamente nelle singole classi, superando l'idea tradizionale del laboratorio, per permettere a tutti i Docenti di poter proiettare le loro presentazioni od i loro documenti e superare anche il problema della mancanza di spazi laboratoriali sufficienti a rispondere alle esigenze informatiche di tutti i Docenti. L'esperienza del PINGUINO TRA I BANCHI è stata ed è molto positiva, anche grazie al lavoro degli studenti tirocinanti dell'ITIS "F.Corni".



Sul progetto nel suo insieme sintetizzerei il giudizio in: **“poca carta molta sostanza”**, per indicare la libertà progettuale che abbiamo potuto esprimere, la piena disponibilità incontrata da parte degli organizzatori e gestori che non ci hanno fatto percepire alcuna delle varie problematiche organizzative e gestionali che hanno sicuramente dovuto affrontare. Nella mia Scuola sicuramente il tutto ha lasciato una traccia.



SICUREZZA SUL WEB: una proposta per tre parole chiave

DIRITTO --> COSTITUZIONE

ACCOMPAGNARE

"Una cittadinanza amputata della dimensione digitale non è più una cittadinanza, perché esclude la persona dalla dimensione globale.....ogni persona dev'essere nella condizione di godere delle opportunità del Web"

(S.Rodotà - 4/11/'10 - Int. a WIRED)

Accompagnare gli studenti nella scoperta di questo diritto è compito della famiglia, prima di tutto, e poi nostro, di tutta la comunità.

A scuola sappiamo bene quanto le regole debbano nascere da un percorso comune...